

Se svolgessimo oggi questa interrogazione, così autorevolmente presentata dall'onorevole Merlani, correremmo il rischio di intralciare come che sia quelle pratiche transattive che sono affidate al buon volere dei due comuni. Io potrei accennare allo stato dei lavori della Commissione, ma credo sia meglio non pregiudicare nulla, nella speranza che si raggiunga quell'accordo che è nel desiderio mio e, soprattutto, nel desiderio lodevolissimo dell'onorevole interrogante.

**PRESIDENTE.** Onorevole Merlani...

**MERLANI.** La mia interrogazione era stata mossa dal dubbio che il comune di Roma non volesse intraprendere trattative col comune di Vicovaro. Una volta che l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno mi afferma, in modo che non ammette dubbio, che vi sono delle trattative e, quindi, la possibilità di un componimento, prendo ben volentieri atto della sua dichiarazione e consento al differimento della mia interrogazione.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Grassi-Voces, al ministro dei lavori pubblici « sulle cause del ritardo dei lavori di ampliamento alla stazione di Acireale, con grave danno pel locale commercio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**DE SETA,** *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Per l'ampliamento della stazione di Acireale è stato già stipulato ed approvato il contratto con la ditta Antonino Merenda. Appena sarà avvenuta la registrazione, da parte della Corte dei conti, si consegneranno i lavori all'appaltatore.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Grassi-Voces ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**GRASSI-VOCES.** Quanto mi ha risposto l'onorevole sottosegretario di Stato non vale a giustificare il ritardo frapposto all'inizio dei lavori di ampliamento della stazione di Acireale, ritardo che reca danni enormi al commercio locale. Dopo circa due anni, dacchè il progetto dei lavori dormiva attraverso gli uffici della burocrazia ferroviaria, finalmente, nel gennaio scorso, fu dato l'appalto, in cui per patto espresso era detto che entro sei mesi doveano completarsi i lavori. Ma ne sono già trascorsi cinque, ed ancora non sono neanche cominciati. Spero che l'onorevole sottosegretario di Stato voglia richiamare l'attenzione della Direzione delle ferrovie sopra questo fatto,

affinchè cessi finalmente questo grave inconveniente che così gravi danni arreca al commercio locale.

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno. Però l'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha dichiarato che intende rispondere oggi all'interrogazione, che è fra quelle annunziate, dell'onorevole Pietro Chiesa, « intorno al caso del soldato Doderò, del reggimento cavalleggeri Guide di stanza a Voghera, mandato alla compagnia di disciplina in seguito a sentenza del Tribunale che pur gli applicava la legge del perdono e il beneficio della non iscrizione al casellario, e nonostante la tenuità del fatto e gli ottimi precedenti del soldato stesso che dalla disperazione fu tratto a tentare di suicidarsi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

**MIRABELLI,** *sottosegretario di Stato per la guerra.* Il soldato Doderò era stato condannato col beneficio della legge del perdono, è vero, onorevole Chiesa; ma per regolamento tutti i soldati che sono condannati per reato di furto debbono essere allontanati dal corpo cui appartengono ed essere riuniti in compagnie speciali, le quali però non sono compagnie di punizione, tanto che il soldato che va in quelle compagnie compie la sua ferma come tutti gli altri. È una misura prescritta dai regolamenti.

La condanna condizionale sospende la esecuzione della pena, ma non credo che possa avere effetto per tutto ciò che è regime disciplinare ed amministrativo nell'esercito.

Resta il caso pietoso di questo soldato che si è talmente commosso per l'allontanamento dal corpo a cui apparteneva, che ha tentato di suicidarsi.

E questo caso sarà studiato con benevolenza, per vedere se c'è qualche cosa da fare. Non posso dare assicurazioni all'onorevole Chiesa, ma studierò benevolmente la questione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Pietro Chiesa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CHIESA PIETRO.** Non discuterò se il Ministero avesse o no diritto in via amministrativa di mandare a quella compagnia un soldato che la sentenza di condanna diceva perdonato.

Prendo invece con soddisfazione atto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per la parte che riguarda il caso pietoso di un giovane, il quale mostra di